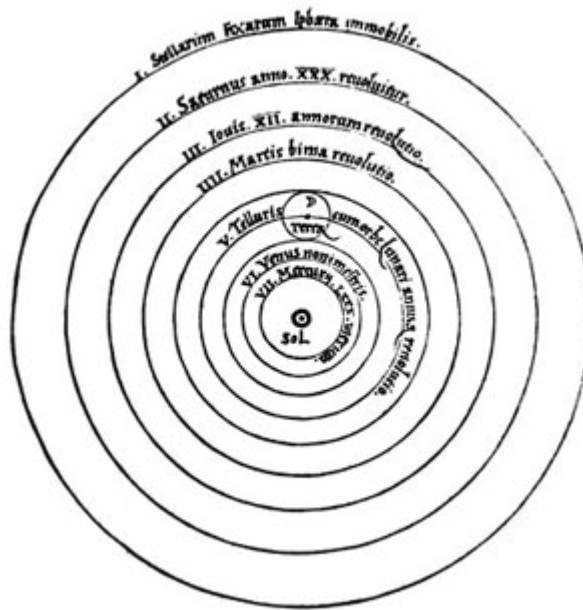


Cantieri teatrali 2009



Archivio Zeta

Progetto Uomo/Techne - seconda parte IL SISTEMA DEL MONDO

Il sistema del mondo

Copernico / Galileo / Il Satellite

Tre dialoghi per osservatori astronomici

Il Copernico di Giacomo Leopardi
Sidereus Nuncius, Dialogo sui Massimi Sistemi,
Atti del processo di Galileo Galilei
Dialogo sul satellite di Italo Calvino

drammaturgia e regia: Gianluca Guidotti e Enrica Sangiovanni

con:

Copernico - Franco Belli
Sole - Enrica Sangiovanni
Ora Prima e Ora Ultima - Andrea Sangiovanni
Galileo Galilei - Luciano Ardiccioni
Notaio, Sagredo - Alfredo Puccetti
Padre Inquisitore - Gianluca Guidotti

costumi: Tina Visco

foto di scena: Franco Guardascione

progetto grafico: Andrea Sangiovanni

in collaborazione con:

Comune di Loiano (Bologna)
INAF Istituto Nazionale Astrofisica
Osservatorio Astronomico di Loiano, Bologna
Osservatorio Astrofisico di Arcetri, Firenze
SOFOS Associazione per la divulgazione delle scienze
Mediateca di San Lazzaro (Bologna)

nell'ambito di **Cantieri teatrali 2009**

un progetto di

Fabbrica Europa

Fondazione Pontedera Teatro

Senti, Copernico: tu sai che un tempo, quando voi altri filosofi non eravate appena nati, dico al tempo che la poesia teneva il campo, io sono stato profeta. Voglio che adesso tu mi lasci profetare per l'ultima volta, e che per la memoria di quella mia virtù antica, tu mi presti fede. Ti dico io dunque che forse, dopo te ad alcuni i quali approveranno quello che tu avrai fatto, potrà essere che tocchi qualche scottatura, o altra cosa simile; ma che tu per conto di questa impresa, a quel ch'io posso conoscere, non patirai nulla. E se tu vuoi essere più sicuro, prendi questo partito: il libro che tu scriverai a questo proposito, dedicarlo al papa. In questo modo, ti prometto che né anche hai da perdere il canonicato.

Giacomo Leopardi, *Il Copernico*

Dopo la prima parte del *Progetto Uomo/Techne, Prometeo Incatenato*, nel corso del 2008/2009 abbiamo lavorato alla seconda parte di questo progetto triennale dedicato al rapporto dell'uomo con la tecnica: tre dialoghi per osservatori astronomici.

Il 2009 infatti è l'anno internazionale dell'Astronomia e delle celebrazioni del quattrocentesimo anniversario dell'utilizzo astronomico del cannocchiale da parte di Galileo Galilei: data cruciale per la storia del pensiero scientifico e filosofico che da allora in poi entrerà nell'età moderna.

Lo spettacolo mette in luce il passaggio alla concezione eliocentrica del mondo: l'elaborazione da parte di Copernico del suo Sistema e la relativa verifica sperimentale da parte di Galileo grazie all'invenzione del telescopio.

Lo spettacolo è diviso in tre parti: i testi che costituiscono la drammaturgia sono *Il Copernico*, operetta morale di Giacomo Leopardi, brani tratti dal *Sidereus Nuncius*, opera che documenta le prime osservazioni del cielo di Galileo e l'invenzione del cannocchiale del 1609, alcuni passi dal *Dialogo sui Massimi Sistemi* di Galileo, primo capolavoro assoluto di opera scientifica divulgativa in volgare italiano, gli *Atti del Processo a Galileo* del 1633 con i verbali originali degli interrogatori, la sentenza di condanna e l'abiura. Infine il *Dialogo sul satellite* di Italo Calvino, riflessione contemporanea sulla tribù con gli occhi al cielo.

Questi materiali diversi che costituiscono le tre parti dello spettacolo (Leopardi – Galileo – Calvino) sono legati da un filo rosso sotterraneo nella letteratura italiana dal '600 ad oggi: la riflessione cosmologica, astronomica e filosofica in forma dialogica. Dal volgare sublime di Galileo, che per primo usò la lingua italiana sia nelle opere che durante il processo come mezzo di lotta per la verità e per la diffusione delle sue idee, alla parola poetica e metafisica di Leopardi, che nel Copernico mette in scena un teatro del mondo alla rovescia, inaugurando quell'accurato smontaggio del punto di vista antropocentrico cui dedicherà molta sua opera, per approdare alla sintesi contemporanea di Calvino che reinventa la letteratura italiana del '900 a partire proprio da Galileo e Leopardi e che propone una nuova lingua cosmicomica. Un viaggio e una sfida, tre dialoghi che descrivono una evoluzione della lingua e un progresso del pensiero. Si parla di cielo, di stelle, di scottature, di abiure, di satelliti, di Sistemi: Il Sistema del Mondo, così Galileo nel 1609, dopo le prime scoperte, avrebbe voluto intitolare quel libro che poi sarà il *Dialogo sui Massimi Sistemi*.

L'intero progetto è realizzato in collaborazione con l'INAF, Istituto Nazionale Astrofisica e la messa in scena degli spettacoli è stata realizzata negli Osservatori Astronomici di Arcetri (Firenze) e Loiano (Bologna).